comunicato n.2 – 7 novembre 2026

INAUGURATO IL PREMIO VIVIANI 2026: SVELATI I VINCITORI

Tre premiati e sei segnalazioni. In mostra 41 opere: una selezione tra tra le 226 proposte di 77 autori partecipanti al bando e i lavori presentati da 10 invitati. Aperta anche l'esposizione del concorso per gli studenti delle scuole superiori. Mostre in Villa Brivio fino al 21 novembre

Sabato 7 novembre è giunto a compimento il Premio Vittorio Viviani 2026. La partecipazione al bando della 28esima edizione (77 iscritti) e circa 170 persone presenti all'inaugurazione delle due mostre in Villa Brivio confermano l'interesse per il concorso artistico organizzato dalla Libera Accademia di Pittura, dedicato alla memoria del suo fondatore.

Il 28° Premio Vittorio Viviani, patrocinato dal Comune di Nova Milanese, è stato assegnato a Noemi Balu, 29enne di Cernusco sul Naviglio, pittrice ed insegnante, con studio a Gorgonzola. Il suo lavoro, pittura ad olio su tela dal titolo "*Dualità*", ha ottenuto il premio del valore di 1000 euro. L'opera entra così a far parte della Civica Raccolta Artistica novese e verrà trasferita all'interno di Villa Vertua Masolo a mostra conclusa.
Il 38° Premio Città di Nova Milanese, finanziato dal circolo Arci Nova "Enrico Rossi", del valore di 500 euro, è stato assegnato a Greta Meroni, 27enne di Paderno Dugnano, per l'incisione *"Tracce d'Acqua III".* L'opera andrà ad aggiungersi ai lavori che impreziosiscono le pareti del centro sociale Arci di via Togliatti.
Il 6° Premio LAP, del valore di 500 euro, è andato a Gregorio Cerra, 86enne di Brugherio, per un'altra incisione dal titolo "*Trasparenze".*
La commissione artistica ha deciso anche di segnalare al pubblico altri sei lavori: gli acquerelli di Valentina Grilli e di Pierantonio Lorini; le opere pittoriche di Kanako Takahashi, Marco R.R. Campana e di S. Rosa; tra le sculture, il lavoro di Narciso Bresciani.

A scegliere le opere da premiare tra i 41 lavori esposti una commissione artistica composta dai professori dell'accademia di Belle Arti di Brera Gaetano Fanelli e Tetsuro Shimizu insieme al prof Piermario Dorigatti, all'assessore alla cultura novese Aurelio Tagliabue e Giancarlo Don, rappresentante circolo Arci novese.

Oltre alle opere dei premiati e dei segnalati sono esposti in Villa Brivio lavori di: Carmela Altomonte, Claudia Amadesi, Stefania Benedetti, Elias Bertoldo, Saviana Brivio, Lilly Cattaneo, Shu Chen, Sara Comelli, Marco Corridoni, Jorge Escalante Vinces, Fabio Grillo, John Guidotti, Shaofan Li, Francesco Marchini, Daniela Marino, Angelo Marsiglio, Federica Molino, Nicole Montebelli, Giuseppe Musso, Alejandra Oliva Oliveros & Manuel Daniel Lugo Rodríguez, Paolo Panico, Andrea Pennati, Akila Porage Don Perera, Saverio Procopio, Antonio Ronzoni, Edoardo Stramacchia, Roberto Tassan Lugrezin, Marta Torretta, Manuel Tramontana, Gianluca Vergani, Claudio Verganti, Alessandro Zanni.

Con l'apertura dell'esposizione e la premiazione è così giunta a compimento l'edizione 2026 del concorso. Sono stati 77 le autrici e gli autori che hanno proposto i propri lavori, rispondendo al bando del concorso. In totale sono state presentate 226 opere. Ne sono state selezionate 31, una per autore. A queste si sono aggiunti i lavori di tre allievi dei corsi della LAP 2025/26 e altri di sette autrici e autori invitati a partecipare.
Una grande varietà espressiva e di tecniche: pittura, disegno, scultura, incisione, collage... In mostra opere di 15 autrici, 25 autori e un lavoro a quattro mani di una coppia. Artisti di ogni fascia di età: dai 23 anni della più giovane agli 86 del più anziano. Sono 11 gli under35 presenti. Per quanto riguarda la provenienza geografica, 12 abitano in provincia di Monza e 22 nel resto della Lombardia; i residenti in altre regioni sono 7.

IL CONCORSO PER I PIÙ GIOVANI

In parallelo al concorso per gli adulti, la seconda edizione del Premio Viviani Giovani, concorso riservato agli studenti delle scuole secondarie. All'ingresso di Villa Brivio sono esposti lavori di 13 studenti frequentanti i licei artistici "Nanni Valentini" e "Preziosissimo Sangue" di Monza, "Fausto Melotti" di Cantù, dell'istituto "Meroni" di Lissone e dei licei classici "Casiraghi" di Cinisello Balsamo e "Parini" di Milano.

In palio tre premi, in forma di buoni acquisto. Vincenti tre disegni. Il primo premio è andato a "*Lo sguardo della fede"* della monzese Radeesha Hewa, frequentante il terzo anno del liceo "Nanni Valentini". Secondo premio a *"Ciò che la luce vela"* di Alessandro Salomoni, di Agrate Brianza, studente di terza del "Valentini". Terzo premio a *"Emozione 1 (Lo strazio*)" di Filippo Maria Carpinteri, di Bovisio Masciago, studente di quarta alle Preziosine di Monza. In mostra sono presenti anche i lavori di: Nicole Bonfiglio, Emma Brambilla, Siria Corvino, Ilaria Franzese, Lucia Lepido, Riccardo Pirani Cevolani, Emma Ungureanu, Sofia Silvia Varo, Sara Villa e Liam Giacomazzi.

ESPOSIZIONI DAL 7 AL 21 NOVEMBRE

Centro di cultura Villa Brivio
piazzetta Vertua Prinetti 4, Nova Milanese

orari di apertura:
dal martedì al sabato, ore 9-18
domenica, ore 15-19
(lunedì chiuso)

BREVE STORIA DEL CONCORSO

Il Premio Vittorio Viviani

Nel 1999, un anno dopo la sua scomparsa, per ricordare il suo fondatore, la LAP di concerto con l'Amministrazione comunale decise di istituire il Premio "Vittorio Viviani", nell'ambito dell'annuale rassegna artistica del Premio "Bice Bugatti – Segantini". E per sottolineare l'interesse che per tutta la vita il maestro Viviani rivolse ai giovani, insegnando pittura a generazioni di appassionati, questo riconoscimento per molti anni fu riservato agli allievi delle accademie e delle scuole d'arte del territorio. Vennero così coinvolte l'Accademia di Brera, la "Aldo Galli" di Como, la "Faruffini" di Sesto San Giovanni, la "Paolo Borsa" di Monza, la "Gino Meloni" di Lissone e altre consolidate realtà della Lombardia. Ad ogni scuola era chiesto di proporre una selezione dei propri studenti, chiamati ad esporre opere di pittura e scultura. Con la complessiva riorganizzazione della rassegna artistica novese, dal 2014 il Premio "Vittorio Viviani" è diventato un premio a sé stante, per accettazione e invito, analogamente al Premio "Città di Nova Milanese". Negli ultimi anni i due concorsi condividono lo stesso bando, sempre con la volontà di essere un incoraggiamento per nuove generazioni di artisti. Il Premio Viviani è finanziato dal Comune di Nova Milanese. Le acquisizioni di opere vanno ad incrementare la Civica Raccolta Artistica, dal 2024 ospitata in Villa Vertua Masolo.

Il Premio Città di Nova Milanese

Nel 1989 alla 20esima edizione del Premio "Bice Bugatti" venne affiancato un nuovo concorso: il Premio "Città di Nova Milanese". Un riconoscimento sorto con il preciso scopo di portare avanti la formula della mostra-concorso a libera partecipazione, aperta a tutti gli appassionati d'arte, scelti attraverso un apposito bando. Dunque, mentre il Premio "Bice Bugatti" diventava un concorso solo per invito, il Premio "Città di Nova Milanese" restava un modo per continuare a promuovere l'attività delle "nuove leve" di artisti, mettendo a disposizione un riconoscimento in denaro oltre ad un contesto affermato in cui esporre le proprie opere. Il Premio "Città di Nova Milanese" fu inizialmente finanziato dalla sezione novese del PCI-PDS e dal 2008 ha continuato ad essere assegnato grazie al contributo annuale del circolo ARCI "Enrico Rossi". Inizialmente limitato alla sola pittura, il concorso è poi stato aperto a tutte le tecniche. Dal 2014 è collegato al Premio "Vittorio Viviani", condividendo lo stesso bando. L'ampia collezione di opere, esito dell'ininterrotto percorso di oltre trent'anni, è esposta alle pareti e nei locali del centro sociale ARCI di via Togliatti.

Il Premio LAP

Dal 2021, accanto ai due consolidati premi, se ne è aggiunto un terzo, sostenuto dalla Libera Accademia di Pittura. Inizialmente è stato concepito come riconoscimento speciale per celebrare particolari evenienze: nel 2021 i 100 anni dalla fondazione della Scuola professionale di Disegno di Nova Milanese; nel 2022 i 70 anni dalla fondazione della LAP nel 1952; nel 2023 per ricordare la figura dello scultore milanese Giuseppe Scalvini (grande amico di Viviani e dell'associazione) a 20 anni dalla scomparsa. Le opere acquisite dall'associazione entrano nella collezione di proprietà della LAP. Sono esposte nella sede dell'associazione, all'interno della Casa Arti e Mestieri, l'ex scuola elementare di Via Roma. La "casa" dove la lunga storia dei premi artistici di Nova è iniziata: con il Premio "Bice Bugatti" nel 1959.

Per altre informazioni: *www.lapacademy.it | premioviviani@lapacademy.it*